

Morando Giacomo Ringrazio e mi dichiaro sodisfattissimo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

Compans. Prima dell'onorevole Turati, fin da quando vennero sostituiti ai vecchi uffici succursali di ruolo, gli uffici ad aggio, richiamai sull'oro funzionamento l'attenzione dei precedenti ministri; ed è perciò che credo ora opportuno di unirmi alle istanze del collega Turati, nella speranza di veder finalmente accolte le nostre proposte coll'adozione di adeguati provvedimenti. L'onorevole ministro sa benissimo che codesti nuovi uffici succursali vengono concessi talora e per compiacenza o per titoli assai discutibili a persone che non hanno meriti speciali, eccezionali, dimenticandosi quelle che per varie cause avrebbero, almeno un diritto morale, di ripromettersi maggiore considerazione e preponderanza nella scelta. Sono uffici che nelle grandi città rendono le 5,000, le 6,000, le 8,000 e fino alle 16,000 e 25,000 lire. Ora non è infrequente il caso di veder quei titolari speculare sulla miseria specialmente delle ragazze, commesse o supplenti, e alimentandone le speranze future, che vengono poi quasi sempre deluse. Poiché non è nemmeno a credersi che dopo tre o quattro anni di faticoso tirocinio e di vero sfruttamento diano a quel disgraziato personale una paga modesta che permetta di poter campare; ma esso si trova invece, e troppo spesso, di fronte al disumano ed intollerabile dilemma: o sottomettersi ad una indennità irrisoria, non garantita, per 10, 12 e anche 14 ore di lavoro, o licenziamento motivato da un pretesto qualsiasi. Ed hanno le più ampie ed indiscusse facoltà di procedere in simile maniera quei titolari, sia perchè affatto indipendenti dall'ingerenza dei funzionari governativi dell'amministrazione, sia perchè ben sanno che facilmente potranno riempire le vacanze con nuove reclute illuse di postulanti, dispostati, di sofferenti, i quali tutti la speranza di acquistare pratica e di ottenere in seguito una posizione decide a prestare servizio gratuito, salvo poi a trovarsi alla lor volta gittati sul lastrico logorati nella salute, e più miserabili di prima. Ora io non credo che sia lecito sotto l'egida del Ministero delle poste e dei telegrafi continuare questo sfruttamento di tante giovani esistenze, sol perchè si dibattono nella miseria più dolorosa. Da anni in quest'Aula è giunta l'eco di questa situazione di cose, ma non si è mai provveduto. E poichè, come ho detto, talora

il Ministero con soverchia accondiscendenza concede questi posti così lucrosi a gente che non ha alcun titolo di benemeranza patriottica, si deve almeno ragionevolmente esigere che una parte dei proventi sia destinata fin da principio a questo personale avventizio in merito al cui lavoro si determinano così lauti guadagni. Sono sicuro che l'onorevole ministro che possiede modernità di intelletto sociale, e così nobili sentimenti umanitari vorrà prossimamente porre termine a questo doloroso stato di cose.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

Stelluti-Scala, *ministro delle poste e dei telegrafi.* La questione dei supplenti e delle supplenti mi richiama al cenno già fatto dall'onorevole Turati, anche delle telefoniste. Ciò che io posso promettere è che nelle future concessioni delle ricevitorie metterò limiti di guarentigia e di equo trattamento per queste povere donne. Pei contratti esistenti non ho potere efficace d'intervenire. Ma, ripeto, allorchè si tratterà di nuove concessioni, qual meraviglia che lo Stato metta condizioni in pro del personale che va a dipendere dai concessionari? Io penso che questo entri oramai nei doveri diretti dello Stato; se con l'approvazione della legge su la municipalizzazione dei pubblici servizi, vedono i Municipi intervenire per la guarentigia delle locazioni delle opere può lo Stato rimanere indietro agli Enti locali? Gli interessi e la protezione dei salari sono compiti doverosi per lo Stato da un punto di vista d'ordine generale, non solo, ma anche da un punto di vista d'ordine speciale, perchè queste cautele e queste guarentigie significheranno sempre una condizione già favorevole del pubblico servizio.

Presidente. Rimane così approvato il capitolo 47.

Voci. A domani! A domani!

Presidente. Rimangono solo pochi capitoli

Voci. A domani! A domani!

Presidente. Il seguito di questa discussione è dunque rimesso a domani.

Sull'ordine del giorno.

Rizzo. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Rizzo. Vorrei fare una proposta analoga a quella, che fece ieri l'onorevole Cabrini. La Commissione di vigilanza sul fondo di emigrazione..

Presidente. Provvederò domani!

Rizzo. Scusi, signor presidente, mi lasci parlare!